Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini"
Via Liguria 2 - 20090 Buccinasco (MI)
Tel. 0248842362 – 0248842518 - Fax. 0245703214
E-mail: miic8eg007@istruzione.it – miic8eg007@pec.istruzione.it
C.F. 80183450156 – C.M. MIIC8EG007
www.icrlmontalcini.edu.it

Regolamento disciplinare
Scuola secondaria

Allegato al Regolamento di Istituto

Approvato dal Consiglio di Istituto del 02/07/2025, con delibera n. 33

Approvato dal Consiglio di Istituto del 30/10/2025, con delibera n. 47

Approvato dal Consiglio di Istituto del 09/09/2026, con delibera n.85

Indice

PREMESSA 2
PRINCIPI E FINALITÀ 2
DOVERI DEGLI ALUNNI 3
INFRAZIONI E SANZIONI 3
PROCEDIMENTO DISCIPLINARE 4
COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO 4
CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO 4
ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE 4
ATTIVITÀ PREVISTE IN CASO DI ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI 5
Attività di approfondimento (allontanamento fino a 2 giorni) 5
Attività di cittadinanza attiva e solidale (allontanamento da 3 a 15 giorni) 5
IMPLICAZIONI SULLO SCRUTINIO FINALE E SULL'ESITO DELL'ANNO SCOLASTICO 6
SANZIONE E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 6
ORGANO DI GARANZIA INTERNO 6
DISPOSIZIONI FINALI 7
VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO E MODIFICHE 7
TABELLA INFRAZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI 7

PREMESSA

La scuola rappresenta un ambiente fondamentale per la formazione integrale della persona, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo culturale e educativo degli studenti, accompagnandoli nel processo di acquisizione delle conoscenze e nella preparazione a un inserimento attivo e responsabile nella società.
Essa si configura come una comunità educativa fondata sul dialogo, sulla ricerca e sull' esperienza sociale, ispirata ai valori della democrazia e della partecipazione, e volta alla crescita armoniosa dell'individuo in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, relazionale ed etica. Il progetto formativo della scuola si realizza pienamente solo attraverso la sinergia tra docenti, studenti e famiglie, i tre vertici del triangolo educativo, che insieme condividono responsabilità, obiettivi e valori educativi. La qualità della relazione tra questi soggetti è condizione essenziale per il successo scolastico di ogni alunno.
La vita all'interno della comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco, sul senso di corresponsabilità e sulla valorizzazione della libertà di espressione, di pensiero e di religione, garantendo pari dignità a di tutte le persone coinvolte.

PRINCIPI E FINALITÀ

Il presente Regolamento definisce i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti a irrogarle e le modalità procedurali. Tali disposizioni si ispirano al Patto Educativo di Corresponsabilità, sottoscritto al momento dell'iscrizione da studenti, famiglie e docenti, e sono conformi a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007) e alle modifiche previste dal D.P.R. 134/2025.
Il Regolamento si applica a tutte le situazioni riconducibili alla vita scolastica, comprese le attività curricolari, extracurricolari e i viaggi d'istruzione. Esso interviene in presenza di comportamenti che ledono i diritti altrui o violano i doveri dello studente, tutelando l'integrità della comunità scolastica.
Le misure disciplinari hanno una finalità educativa: mirano a rafforzare il senso di responsabilità degli studenti e a ristabilire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
La responsabilità disciplinare è individuale. Nessuno può essere sanzionato senza aver prima avuto la possibilità di esprimersi. Le infrazioni disciplinari non influenzano la valutazione del profitto scolastico, mentre le violazioni ripetute incidono sul voto di comportamento. In situazioni particolarmente gravi, è prevista la possibilità di esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo.
La libera manifestazione di opinioni, purché rispettosa e non lesiva della dignità altrui, non può essere oggetto di sanzioni.
Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato. La sanzione deve essere erogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia
Le sanzioni, come previsto dall'art. 4 del D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 134/2025, sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile alla riparazione del danno e, in ogni caso, al principio di crescita educativa. Le sanzioni mantengono anche una funzione preventiva nei confronti di comportamenti scorretti; considerano la situazione personale dello studente e, data la giovane età, favoriscono la riflessione, la comprensione dei limiti, la responsabilità ed il rispetto delle regole di convivenza.
La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione di grado superiore. Inoltre, qualora uno studente commetta, con un unico atto, più mancanze disciplinari (anche di gravità diversa), può essere inflitta la sanzione prevista per la mancanza più grave.
La durata delle sanzioni viene valutata individualmente e deve essere definita in modo chiaro ed inequivocabile.

DOVERI DEGLI ALUNNI

(da Art. 3 Doveri - Statuto delle Studentesse e degli Studenti con modifiche DPR 249/98 e DPR 235/07).

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

INFRAZIONI E SANZIONI

Gli studenti sono tenuti a partecipare attivamente al proprio percorso formativo e a collaborare con il personale scolastico per assicurare il buon funzionamento della scuola.
Nella scelta della sanzione disciplinare da applicare, si considerano elementi quali l'intenzionalità del comportamento e la sua eventuale reiterazione, al fine di determinarne la gravità.
Le sanzioni disciplinari previste dal regolamento sono strutturate secondo una scala di gravità crescente:

- **Richiamo orale**: effettuato dal docente di fronte a lievi inadempienze ai doveri scolastici, con possibilità di annotazione nel registro personale.
- **Ammonizione scritta sul diario**: inflitta dal docente per comportamenti inopportuni o che disturbino il regolare svolgimento della lezione.
- **Nota disciplinare sul registro elettronico**: annotata dal docente in caso di comportamenti inappropriati o disturbanti, successivi a richiami non ascoltati.
- **Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico**: disposta dal Dirigente nei confronti di studenti responsabili di infrazioni particolarmente gravi o reiterate, come nel caso di almeno tre note disciplinari.
- **Comunicazione ufficiale alla famiglia con eventuale convocazione**.
- **Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni**: il Consiglio di Classe può disporre, l'allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni e deliberare, con adeguata motivazione, lo svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività, deliberate volta per volta dal Consiglio di Classe, si realizzano a scuola con docenti specificatamente incaricati. Questa misura può essere adottata per aggressioni o insulti verso coetanei o personale, uso improprio del cellulare o falsificazione di firme nelle giustificazioni.
- **Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni**: il Consiglio di Classe può disporre, l'allontanamento dello studente dalle lezioni da 3 a 15 giorni e deliberare, con adeguata motivazione, lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale, proporzionata alla gravità dell'infrazione, a favore della comunità scolastica o presso strutture convenzionate a enti territoriali. Il Consiglio di Classe può deliberare il proseguimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe per un periodo massimo pari a ¾ dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberati. È applicata in caso di lesioni gravi a persone o danni ingenti agli ambienti scolastici.

Nei casi in cui il comportamento configuri un reato o rappresenti un pericolo per l'incolumità delle persone, il Dirigente Scolastico o altri responsabili sono tenuti a segnalare tempestivamente i fatti all'autorità giudiziaria.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Prima di applicare una sanzione disciplinare, è necessario comunicare allo studente, in modo tempestivo, chiaro e preciso, l'addebito a suo carico, indicando le prove disponibili. Lo studente deve avere la possibilità di presentare le proprie giustificazioni entro un termine congruo e di fornire eventuali elementi di prova a sua difesa, che saranno valutati liberamente.
2. Per le sanzioni di competenza di organi individuali, la procedura viene eseguita immediatamente, in base alla natura del provvedimento da adottare.
3. Per le sanzioni di competenza degli organi collegiali, le comunicazioni ufficiali devono essere effettuate per iscritto allo studente e alla sua famiglia, con un preavviso minimo di cinque giorni.
4. L'organo collegiale delibera a maggioranza dei componenti e motiva il provvedimento sanzionatorio. Tale decisione viene comunicata integralmente allo studente e alla famiglia, specificando modalità e termini per eventuali ricorsi.
5. Ogni provvedimento di allontanamento dalle lezioni, adottato esclusivamente in caso di infrazioni disciplinari gravi o ripetute, è deliberato dal Consiglio di Classe (ai sensi dell'art. 328 del D. Lgs. n. 297/94, comma 2) e deve prevedere un coinvolgimento della famiglia.

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO

L'efficacia delle sanzioni per infrazioni lievi o moderate dipende dalla rapidità e vicinanza tra il comportamento scorretto e l'intervento, così da far percepire allo studente il nesso di causa-effetto tra il comportamento irregolare e la conseguente sanzione.

Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni, deliberate dal Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico provvede a comunicare l'avvio del procedimento alla famiglia dello studente, anche con mezzi rapidi come PEC o raccomandata a mano, indicando le contestazioni, la data dell'audizione e il termine di conclusione del procedimento.

Lo studente viene ascoltato in un'audizione alla presenza del Dirigente Scolastico, del docente segnalante e del coordinatore di classe; la seduta è verbalizzata da un incaricato. Nel periodo tra la notifica e l'audizione, il Dirigente può confrontarsi con i genitori per concordare un approccio educativo comune tra scuola e famiglia.

Se nell'episodio sono coinvolti anche altri studenti come parti lese, le loro famiglie vengono informate dell'avvio del procedimento, in qualità di controinteressati.

A seguito dell'audizione, con decisione assunta a maggioranza dal Dirigente e dai docenti del Consiglio di Classe, si potrà procedere con:

a) l'archiviazione del procedimento, qualora non emergano elementi certi di rilevanza disciplinare, con comunicazione scritta a tutti gli interessati da parte del Dirigente Scolastico;
b) la trasmissione degli atti al Consiglio di Classe per la decisione finale sul provvedimento disciplinare da adottare.

ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe viene convocato entro un termine minimo di tre giorni dall'audizione in contraddittorio, salvo che si verifichino situazioni di particolare gravità, che possono rendere necessaria la convocazione immediata, anche al termine della stessa giornata di lezione. In tale occasione, vengono convocati anche lo studente interessato e i suoi genitori o tutori legali, che avranno la possibilità di esporre le proprie ragioni e presentare eventuali testimoni a favore.

Durante la seduta, viene acquisito agli atti il verbale, in cui si decide la sospensione dalle lezioni, da depositare agli atti della scuola, che deve contenere i seguenti elementi:

- verifica della presenza dei docenti assegnati alla classe e dei rappresentanti dei genitori;
- descrizione dettagliata e contestualizzata dei fatti e dei comportamenti oggetto di esame;

- riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento disciplinare inviata ai genitori contestualmente alla formale convocazione del Consiglio di Classe, con precisa indicazione dell'ordine del giorno;
- richiamo alle norme del Regolamento di disciplina che si ritiene siano state violate dall'alunno/a;
- relazione sull'incontro in contraddittorio con lo studente interessato e con eventuali testimoni;
- esplicitazione della proposta di sanzione disciplinare, corredata dalle motivazioni approvate a maggioranza;
- registrazione di eventuali dichiarazioni dei partecipanti alla riunione;
- firme del Dirigente scolastico che ha presieduto (o del docente delegato) e del segretario verbalizzatore.

Il provvedimento disciplinare adottato viene comunicato per iscritto alla famiglia dello studente dal Dirigente scolastico. Tale comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, la tipologia e l'entità della sanzione, eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione. Il provvedimento disciplinare ha immediata esecutività.

ATTIVITÀ PREVISTE IN CASO DI ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI

Attività di approfondimento (allontanamento fino a 2 giorni)

Le attività, da svolgersi a scuola con docenti specificatamente incaricati, hanno lo scopo di favorire la comprensione delle conseguenze dell'infrazione e la rielaborazione critica dell'accaduto. Possono comprendere:

- Elaborati scritti o multimediali di riflessione personale sul comportamento e sulle sue conseguenze.
- Attività di ricerca e approfondimento tematico (es.: educazione civica, legalità, benessere scolastico, uso responsabile delle tecnologie).
- Colloqui guidati con docenti o figure interne di supporto (referenti, tutor).
- Partecipazione a percorsi di prevenzione e peer education.

Al termine del percorso, lo studente potrà essere invitato a presentare un breve elaborato o una restituzione orale al Consiglio di Classe, a un docente referente o all'intera classe.

Attività di cittadinanza attiva e solidale (allontanamento da 3 a 15 giorni)

Le attività di cittadinanza attiva e solidale possono essere svolte presso associazioni ed enti del Terzo settore individuati tra le strutture ospitanti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e inserite negli elenchi predisposti dall'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia.

Per lo svolgimento delle attività presso soggetti esterni, l'Istituto stipula apposite convenzioni, nelle quali sono definiti il percorso formativo personalizzato, i tempi e le modalità di svolgimento delle attività e le figure di riferimento.

Qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 4, comma 8-quater, del D.P.R. 249/1998, le attività possono essere svolte a favore della comunità scolastica.

L'elenco delle convenzioni attive è allegato al Regolamento e aggiornato dal Dirigente scolastico in occasione della stipula, del rinnovo o della cessazione delle convenzioni, senza necessità di modificare il Regolamento, nel rispetto degli elenchi ufficiali e dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

a. Attività presso enti/associazioni convenzionati

- Azioni di cura e manutenzione di spazi pubblici o aree verdi.
- Collaborazione a progetti sociali, assistenziali o culturali.
- Attività di volontariato in strutture educative o comunitarie.
- Partecipazione a iniziative di sensibilizzazione su temi civici, ambientali o solidaristici.

b. Attività a favore della comunità scolastica

- Collaborazione alla cura, manutenzione e organizzazione degli spazi scolastici.
- Supporto a iniziative e progetti culturali, educativi e organizzativi promossi dall'istituto.
- Realizzazione di materiali informativi o di sensibilizzazione (poster, video, presentazioni).
- Partecipazione a percorsi di tutoraggio o *peer education* a favore dei compagni.

Al termine delle attività è prevista una restituzione documentale (relazione, diario di bordo o elaborato) verificata dal docente referente.

IMPLICAZIONI SULLO SCRUTINIO FINALE E SULL'ESITO DELL'ANNO SCOLASTICO

Nei casi in cui venga disposta la sospensione fino al termine delle lezioni o l'esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre a fornire una motivazione dettagliata, è necessario esplicitare le ragioni per cui non sia stato possibile attuare interventi che favorissero un reinserimento tempestivo e responsabile dello studente nella comunità scolastica nel corso dell'anno.

In particolare, qualora il provvedimento disciplini l'esclusione dallo scrutinio finale o dagli esami conclusivi, occorre documentare perché non siano state ritenute praticabili soluzioni alternative volte al recupero e alla riammissione dello studente, motivando l'impossibilità di un percorso di reinserimento efficace entro i tempi previsti dall'anno scolastico.

SANZIONE E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno costituisce oggetto di esame sia nello scrutinio intermedio sia in quello finale, ai fini dell'attribuzione del relativo voto.

L'obiettivo della valutazione del comportamento è promuovere lo sviluppo di una coscienza civile, fondata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza attraverso l'adempimento dei propri doveri, la conoscenza e l'esercizio responsabile dei propri diritti, nonché il rispetto dei diritti altrui e delle regole che regolano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il Consiglio di classe può assegnare un voto inferiore a 6/10 nella valutazione del comportamento di uno studente che abbia ricevuto una sanzione disciplinare per:

- aver violato i doveri e le norme di comportamento stabiliti dal Regolamento d'Istituto;
- aver commesso reati o rappresentato un pericolo per l'incolumità delle persone;
- non aver dimostrato miglioramenti significativi e concreti nel periodo successivo all'irrogazione della sanzione.

Un voto di comportamento inferiore a 6/10, nello scrutinio finale, può comportare la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Contro le sanzioni disciplinari è possibile presentare ricorso scritto entro 15 giorni dalla comunicazione, rivolgendosi all'Organo di Garanzia interno. L'organo si pronuncia entro 10 giorni dalla ricezione del ricorso; in caso di mancata decisione, la sanzione si intende confermata.

L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, due docenti e due genitori designati dal Consiglio d'Istituto, e dura in carica per tre anni.

Si riunisce ogni volta che è chiamato a esprimersi su sanzioni disciplinari o su richieste di chiarimento relative all'applicazione del Regolamento. Le decisioni sono prese a maggioranza con voto segreto e senza possibilità di astensione. In caso di parità di voti anche dopo una seconda votazione, la sanzione decade. Tutte le riunioni sono verbalizzate e le decisioni comunicate per iscritto alle parti interessate.

Il ricorso, in duplice copia e in busta chiusa, deve essere consegnato alla segreteria della scuola, corredato da motivazioni, prove o testimonianze a favore dello studente. La segreteria rilascerà ricevuta.

Se l'Organo di Garanzia ritiene la sanzione illegittima o sproporzionata, può annullarla, motivando adeguatamente. In caso contrario, conferma la sanzione. In entrambi i casi, la decisione è notificata allo studente e al Consiglio di Classe. Tutti i membri della commissione firmeranno il verbale.

Se i genitori dello studente sanzionato ritengono ingiusta la decisione, possono presentare ulteriore ricorso all'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) entro 30 giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento, allegato al Regolamento di Istituto, è parte integrante del PTOF ed è pubblicato sul sito web ufficiale della scuola.
La sua diffusione avverrà inoltre attraverso le modalità che l'Istituto riterrà più appropriate.
Ogni anno, i docenti illustreranno il Regolamento alle classi, coinvolgendo gli studenti in un momento di esame e confronto. Parallelamente, il Regolamento sarà presentato ai genitori dai docenti durante la prima assemblea di classe.

VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO E MODIFICHE

Il Regolamento ha validità triennale, ma può essere modificato nel corso di questo periodo qualora si renda necessario.

TABELLA INFRAZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le infrazioni sono segnalate dal personale docente e/o non docente.
Sono comunicate al Dirigente scolastico dal Coordinatore di classe o dal responsabile di plesso.
Le sanzioni sono stabilite e definite, a seconda dei casi, dal docente, dal Consiglio di classe.

DOVERI ALUNNI ALUNNE	INFRAZIONI	QUANDO	COMPETENZA SANZIONE	TIPOLOGIE DI SANZIONI	PROCEDURE
FREQUENZA REGOLARE	Elevato numero assenze consecutive	Dopo accertamento	Coord. di classe	Lettera predisposta alla famiglia	Comunicazione dalla segreteria
	1 Elevato numero di assenze. 2 Assenze ingiustificate. 3 Ritardi senza permesso. 4 Ritardi al rientro intervallo e cambio dell'ora.	Dopo accertamento	1 Consiglio di classe 2-3-4 Docenti di classe	1 Convocazione genitori	1 Comunicazione dalla segreteria. In assenza di adeguata motivazione della famiglia, segnalazione alle autorità competenti da parte del DS.
COMPORTAMENTO DIDATTICO	1 Disturbo delle lezioni e impedimento del normale svolgimento dell'attività didattica. 2 Mancanza di materiale didattico. 3 Mancanza reiterata del materiale didattico.	Immediatamente	Docenti di classe	1 Nota del docente sul registro di classe e comunicazione sul diario. Se reiterato, convocazione della famiglia da parte del coordinatore di classe	1-2 Comunicazione sul diario alla famiglia. 1-3 Convocazione dei genitori da parte del docente.
RISPETTO DEGLI ALTRI	1 Interventi volutamente Inopportuni durante le lezioni. 2 Mancato rispetto del materiale altrui.	Dopo accertamento	Docenti di classe	1 Richiamo verbale. In caso di reiterazione, comunicazione scritta ai genitori formalizzata dal docente di classe. 2 Ammonizione da parte del DS o del referente di plesso. Nota sul registro di classe	1 Comunicazione scritta sul diario alla famiglia 2 Convocazione dei genitori da parte del docente

RISPETTO DEGLI ALTRI (USO DI CELLULARI O ALTRI DISPOSITIVI MOBILI)	1 Utilizzo del cellulare durante le attività scolastiche. 2 Violazione del diritto alla protezione dei dati personali tramite foto e riprese audio/video. 3 Pubblicazione non autorizzata di foto e/o riprese.	Dopo accertamento	Docenti Consiglio di classe	1 Spegnimento del cellulare ad opera dell'alunno e conservazione dello stesso nello zaino. Per reiterate azioni, ritiro del cellulare e consegna al referente di plesso. 2 Convocazione dei genitori dell'alunno coinvolto da parte del Dirigente scolastico. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni da parte del CdC. 3 Convocazione dei genitori dell'alunno coinvolto da parte del Dirigente scolastico. Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. da parte del CdC.	1 Comunicazione telefonica o scritta sul diario alla famiglia. Consegna del cellulare al genitore. 2-3 Convocazione dei genitori, alla presenza del DS e provvedimento di allontanamento dalle lezioni su decisione del CdC.
RISPETTO DEGLI ALTRI	1 Linguaggio, comportamenti e gesti non corretti. 2 Ricorso alla violenza verbale o fisica. 3 Utilizzo di termini e atti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui. 4 Atti e/o comportamenti lesivi o contrari alla morale pubblica: molestia sessuale e/o atti indecenti. 5 Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone. 6 Furto, manomissione e/o falsificazione di atti pubblici.	Immediatamente	1 Docenti di Classe 2-3-4-5-6 DS, referente plesso, Consiglio di classe ristretto o allargato (se rappr. dei genitori è parte in causa, non può essere presente).	1. Nota sul Registro di classe e comunicazione scritta, sul diario, ai genitori formalizzata dal docente di classe. Compiti aggiuntivi/ assegnazione di incarichi particolari. 2-3-4-5 Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.	1 In caso di reiterazione, ammonizione da parte del DS e segnalazione alla famiglia con e-mail certificata/lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. 2-3-4-5 Convocazione dei genitori, alla presenza del DS e allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg. su decisione del CdC. 6 Esposto all'autorità Competente.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI SALUTE	1 Violazione volontaria dei regolamenti delle aule o degli spazi attrezzati. 2 Lancio di oggetti contundenti. 3 Atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui. 4 Introduzione nella scuola di sostanze pericolose come alcolici e/o droghe. 5 Violazione del divieto di fumo.	Immediatamente	1 Docenti di Classe, referente di plesso. 2-3-4-5 DS, referente di plesso, Consiglio di classe.	1 Ammonizione del docente e, in caso di reiterazione, del DS o del referente di plesso. 2-3-4-5 Convocazione dei genitori dell'alunno coinvolto e allontanamento dalle lezioni fino a 15gg da parte del CdC.	1Comunicazione alle famiglie da parte del coordinatore di classe, tramite lettera, inoltrata dalla segreteria. 2-3-4-5 Convocazione dei genitori, alla presenza del DS e allontanamento dalle lezioni fino a 15gg su decisione del CdC.

RISPETTO DELLE STRUTTURE DELLE ATTREZZATURE	1 Danneggiamento volontario (es. incendio o allagamento o danni procurati all'igiene) alle strutture scolastiche da cui derivi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone o che provochi l'interruzione del servizio pubblico. 2 Aule e spazi lasciati in condizione di eccessivo disordine e sporcizia. 3 Danneggiamento e/o mancato rispetto della pulizia degli spazi esterni all'edificio scolastico e dell'ambiente naturale circostante. 4 Scritte su muri, porte e banchi.	Dopo accertamento	Docenti di classe, Coord. di classe	1 Riparazione del danno a carico della famiglia dell'alunno. 2 Pulizia aule. 3 Pulizia spazi esterni. 4 Lavori utili per la scuola come ad esempio affiancare i collaboratori nelle pulizie.	1 Comunicazione alle famiglie da parte del Coordinatore di classe, tramite lettera, inoltrata dalla segreteria.
RISPETTO DELLA PROPRIETÀ ALTRUI	1 Danneggiamento di oggetti, materiali didattici, indumenti	Dopo accertamento	Docenti di classe	1 Riparazione del danno a carico della famiglia dell'alunno	1 Comunicazione alle famiglie da parte del coordinatore di classe.

Elenco convenzioni:

- Società Cooperativa Sociale Il Melograno sita in via Pascoli n. 17 – 20054 Segrate C.F. 12874300150